

Data 09-09-2014
Protocollo 10100/DB1607
Classificazione 9.20.20



Al Signor Sindaco del Comune di
BRICHERASIO (TO)
bricherasio@pcert.it

e p.c. Alla Direzione Programmazione Strategica, Politiche
Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte,
SETTORE PROGETTAZIONE, ASSISTENZA,
COPIANIFICAZIONE AREA PROVINCIA DI
TORINO
urbanistica.torino@regione.piemonte.it

Alla Provincia di Torino
Servizi Pianificazione Territoriale e Urbanistica
protocollo@cert.provincia.torino.it

Oggetto: DCC n. 2 del 10.04.2014 – approvazione criteri ex art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/1998
per il rilascio delle autorizzazioni commerciali – prot. n. 4797/DB1607 del 24.04.2014.
Osservazioni

La deliberazione di cui all'oggetto ha l'obiettivo di approvare le norme in materia di
commercio del Comune di BRICHERASIO alla normativa regionale di cui alla DCR 563-13414 del
29.10.99, come da ultimo modificata dalla DCR n. 191-43016 del 20.11.2012.

Il Comune di BRICHERASIO è inserito tra i comuni intermedi della rete secondaria con una
popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

E' specificato che il Comune, in conformità con la normativa regionale, ha sentito le
organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali rappresentative a livello
provinciale.

E' stata allegata una relazione motivata nella quale il Comune, previa valutazione degli
aspetti economici, strutturali, territoriali e sociali, ha dato conto delle scelte operate.

E' stata allegata la planimetria delle zone d'insediamento commerciale riconosciute e della
rete di vendita.

Sono stete individuate due zone d'insediamento commerciale: un addensamento A.1, un
addensamento A.4 e 7 localizzazioni commerciali L.1.

E' consentita la possibilità di riconoscere localizzazioni L.1 in sede di istruttoria delle istanze di apertura, di variazione della superficie o di settore merceologico e di trasferimento di esercizi commerciali.

La relazione tecnica sostiene che la maggior parte delle localizzazioni commerciali L.1 non è soggetta a verifica di definizione e parametri di cui alla DCR 563-13414 del 29.10.99, come da ultimo modificata dalla DCR n. 191-43016 del 20.11.2012 in quanto approvate con DCC n. 25 del 29.07.2003. In realtà la DCR n. 59-10831 del 24.03.2006, nelle Ulteriori Disposizioni, aveva stabilito l'adeguamento obbligatorio entro 180 giorni inficiando quanto i comuni avevano approvato precedentemente e obbligando i comuni ad una nuova deliberazione nel rispetto di criteri e parametri ivi stabiliti. Per le 7 localizzazioni L.1 si richiede pertanto di verificare definizione e parametri di cui all'art. 14 della DCR 563-13414 del 29.10.99, come da ultimo modificata dalla DCR n. 191-43016 del 20.11.2012. In base alle parziali informazioni in merito contenute nella DCC, si rileva che:

- le localizzazioni L.1/a, L.1/b, L.1/f, L.1/g, non risultano rispettare la definizione dell'art. 14 della DCR citata, poichè non intercluse su almeno tre lati nell'ambito del centro abitato, così come definito all'articolo 11, comma 8 bis. In caso le aree rispettino la definizione occorre evidenziarlo nella documentazione, altrimenti occorre stralciarle o rilocalizzarle;
- la localizzazione L.1/f non rispetta il parametro M.1. dimensione massima della localizzazione, mq 30.000, in quanto la sua superficie è indicata in mq 84.000.

La tabella di compatibilità di cui all'art. 17 della DCR citata rispetta le tipologie previste dall'art. 8 della DCR stessa. La tabella presenta una modifica rispetto a quella regionale, modifica conforme alla DCR citata.

Si rileva che è stato richiamato, nell'allegato normativo dei criteri, il rispetto degli artt. 17, 23, 25, 26, 27, 28 della delibera regionale.

S'invita il Comune a provvedere alla rettifica di quanto evidenziato, rammentando che ai sensi dell'art. 30 della D.C.R. citata, nel caso in cui i Comuni abbiano applicato le norme della D.C.R. difformemente, entrano in vigore le norme sostitutive previste dallo stesso art. 30 citato.

Si rammenta che alla luce dell'art. 22 e 29 della DCR n. 563-13414 del 29.10.99 e s.m.i. i comuni devono adeguare i PRGC alle scelte effettuate nell'ambito delle delibere consiliari che adottano i criteri di programmazione commerciale, nonché integrare i regolamenti di polizia locale e annonaria e le norme sul procedimento per il rilascio delle autorizzazioni.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti

Visto: Il Direttore Regionale
dott. Giuseppe Benedetto

Il Responsabile del Settore
arch. Patrizia Vernoni